



CONFÉDÉRATION EUROPÉENNE DES DÉTAILLANTS EN TABAC (G.E.I.E.)



I TABACCAI FRANCESI



Philippe Coy

Originario di Pau, nei Pirenei Atlantici, Philippe Coy si forma presso l'Istituto alberghiero di Morlaàs, prima di rilevare la tabaccheria Presse de l'Europe a Lescar nel 2000.

Si impegna ben presto nella vita sindacale e viene eletto presidente della Camera sindacale francese dei tabaccai (Chambre syndicale des buralistes) del territorio del Béarn-Soule nel 2003. Un anno dopo entra a far parte del consiglio d'amministrazione della Confederazione.

Nel 2010 ne viene nominato vicepresidente.

Nel 2012 diventa presidente del consiglio di amministrazione della Cooperativa francese dei tabaccai (Coopérative des buralistes). Sotto la sua guida, la centrale acquisti attira un numero crescente di associati.

Il 19 ottobre 2017 è eletto presidente della Confederazione francese dei tabaccai (Confédération des buralistes de France) e rieletto per un secondo mandato il 20 ottobre 2021.

LA CONFEDERAZIONE DEI TABACCAI

ORGANIZZAZIONE E MISSIONE

La Confederazione francese dei tabaccai è l'organizzazione rappresentativa dei 23.300 tabaccai francesi e dei loro interessi.

L'87% di tali figure professionali vi aderisce attraverso 113 camere sindacali dipartimentali e 16 federazioni regionali: tutti i dirigenti delle sue strutture sindacali sono tabaccai in attività.

La Confederazione difende

la professione e la promuove in un ambiente sociale e istituzionale in costante evoluzione: i tabaccai incarnano i valori della vicinanza, dei legami sociali e della libera impresa responsabile.

La Confederazione ha riunito in seno alla "Casa dei tabaccai" ("Maison des Buralistes") un gruppo di strutture e di imprese volte a so-

stenere e a sviluppare le forze trainanti della principale rete locale francese.

Il suo presidente, eletto direttamente dal Congresso Nazionale, è Philippe COY (vedi allegato), il segretario generale è Sophie LEJEUNE, tabaccaia di Béziers, mentre il suo tesoriere generale è Alain SAUVAGE, tabaccaio di Châlons-en-Champagne.



IL MONOPOLIO

La distribuzione del tabacco è conforme con le norme di un monopolio di Stato.

La vendita al dettaglio del tabacco è delegata dallo Stato al tabaccaio e si concretizza in un contratto di gestione firmato con la Direzione generale delle dogane (Direction générale de la Douane), che assicura la tutela amministrativa della rete e la riscossione delle imposte.

I tabaccai si riforniscono di prodotti presso fornitori approvati dallo Stato.

Nell'ambito del quarto contratto futuro sulla modernizzazione della rete 2017 - 2021, i tabaccai sono inoltre riconosciuti come una rete "di riferimento" per la vendita di altri prodotti regolamentati: sigarette elettroniche e giochi.

Per quanto riguarda il ta-

bacco, è opportuno sottolineare che i tabaccai si ritrovano ad affrontare una concorrenza illegale: quella del mercato parallelo (approvvigionato dagli acquisti transfrontalieri, dai venditori ambulanti per strada o su Internet), che rappresenta quasi un terzo del consumo. La Confederazione si batte contro questo grave attentato al monopolio.

IL TABACCAIO

In virtù del suo contratto di gestione, il tabaccaio è sia un commerciante indipendente che un funzionario amministrativo.

Inoltre, ai fini dell'esercizio della professione, deve disporre di una fedina penale pulita. La formazione è obbligatoria (formazione continua ogni tre anni).

Un tabaccaio può gestire un solo punto vendita di tabacco.



LA RETE



Grazie alla qualità della loro rete territoriale, i 23.300 tabaccai costituiscono un'eccezionale rete locale frequentata mediamente ogni giorno da 10 milioni di clienti.

La rete genera oltre 80.000 posti di lavoro.

- Il 42% dei tabaccai lavora in comuni con meno di 3.500 abitanti.
- Il 55% degli esercizi è costituito da bar-tabacchi.
- Il 60% dei tabaccai è rappresentato da distributori di giornali e edicolanti.

Ogni esercizio è un luogo di scambio che contribuisce, a modo suo, alla vita economica e sociale dei quartieri e dei comuni. Alcuni esercizi sono inoltre sede di associazioni sportive o culturali.

IL CONTRIBUTO AL BILANCIO PUBBLICO

Attraverso la vendita di tabacco, la rete di tabaccai contribuisce per quasi 18.3 miliardi di euro (IVA inclusa) al bilancio dello Stato.

Tale rete realizza il 84% del fatturato de La Française des Jeux (impresa francese che detiene il monopolio delle lotterie e delle scommesse) e il 64% dei ricavi di PMU (impresa francese di scommesse ippiche).



UN'AMPIA DIVERSIFICAZIONE

Ricaricare il cellulare, prendere un caffè la mattina mentre si legge il giornale, sgranocchiare uno snack, acquistare un prodotto postale, comprare un piccolo regalo originale: in una tabaccheria è possibile fare tutto questo.

Senza dimenticare attività tradizionali, come l'emissione di marche da bollo, o quelle più recenti, come nel caso dei bonifici.

UNA POLITICA DI TRASFORMAZIONE

Sotto l'impulso della Confederazione, la rete è impegnata nell'ambito di un'importante trasformazione della professione del tabaccaio, con un duplice obiettivo: integrare meglio i vincoli della politica sanitaria pubblica; rinnovare il commercio locale rappresentato dai tabaccai e rafforzare il ruolo di aggregatore sociale, sia nei centri urbani che nelle zone rurali.

Tra il 2017 e il 2022, 4.421 tabaccai hanno modernizzato i propri esercizi con risultati all'altezza delle aspettative. Il 92% di loro dichiara di aver acquisito nuovi clienti, l'87% ha aumentato il proprio valore medio e il 78% ha aumentato l'affluenza di clienti. Punteggi promettenti prima di iniziare il nuovo patto per il futuro della categoria.

DATI CHIAVE 2022

- consegne di tabacco: 22,2 miliardi di euro;
- introiti fiscali: 16,9 miliardi di euro;
- vendite annuali di tutti i prodotti del tabacco: 40,2 miliardi di unità;
- vendite annuali di sigarette: 31,7 miliardi di unità;
- numero di fumatori: 13 milioni di fumatori al giorno;
- numero di esercizi attivi: 23.300.



23-25, rue Chaptal
75009 Paris
Tél.: 01 53211000
E-mail: laconfederation@buralistes.fr
Web: www.buralistes.fr